

Sul fronte del **personale** crescono i posti per i **giudici**: due in più a Trieste, che è sotto di 4, uno a **Gorizia** e un altro a Pordenone

di **Gianpaolo Sarti**
 TRIESTE

Da un lato le criticità "storiche", vale a dire carenze di organico, risorse in calo e difficoltà a smaltire le migliaia di pendenze che giacciono, inevase, nei cassetti. Dall'altro le nuove emergenze, come l'impennata dei carichi di lavoro legati all'immigrazione. È la fotografia dello stato di salute della giustizia in Friuli Venezia Giulia scattata dal presidente della Corte d'Appello di Trieste, Oliviero Drigani, alla vigilia della cerimonia di apertura dell'anno giudiziario in programma questa mattina.

Immigrazione

Le procedure di protezione internazionale, cioè le domande presentate da chi aspira ad ottenere lo status di "rifugiato", sono passate dalle 275 del periodo 2013-2014, alle 544 del 2014-2015 fino alle 623 dell'anno scorso. In Corte d'Appello i fascicoli sono saliti da 86 a 175 fino a 298. «Incidono su carico dei procedimenti civili - ha rilevato Drigani - ma parliamo di persone, non di numeri, che necessitano di un lavoro di acquisizione di atti sui Paesi di provenienza. E ci sono problemi anche per avere gli interpreti. Ma quelle pratiche vanno affrontate bene, perché fanno riferimento a situazioni personali delicate. Ma pare che i ministri Minniti e Orlando stiano pensando di far sì che di questo settore si occupino solo dodici tribunali in Italia, e non Trieste e quindi non la Corte d'Appello del capoluogo. Ciò dovrebbe servire a snellire il tutto».

Il personale amministrativo

La carenza di organico, nei Tribunali e in Corte d'Appello, è cronica. Nel distretto del Friuli Venezia Giulia manca il 39% dei funzionari e il 25% dei dirigenti, complessivamente 67 addetti apicali in tutta la regione. Sommando cancellerie, assistenti, operatori e altre figure professionali, la media è del -20%. Prendendo solo i dirigenti amministrativi, il Tribunale di Trieste è sotto del 50%, con Udine al 40%, Pordenone al 33% e Gorizia in linea con quanto previsto

**L'emergenza del foro isontino
 Nuovi innesti nei prossimi mesi**

Il caso Gorizia è in via di risoluzione. Lo ha assicurato il presidente della Corte d'Appello Oliviero Drigani, ieri, alla vigilia della cerimonia d'inaugurazione dell'Anno giudiziario che si tiene questa mattina a Trieste. Il foro isontino, alle prese con una carenza di magistrati, aspetta nuovi innesti: sono stati messi a concorso due posti destinati a "sede disagiata",



Oliviero Drigani

uno dei quali già deliberato. Nel corso dei prossimi mesi, ha fatto sapere ancora il presidente, sono attesi anche due magistrati di prima nomina. «L'anno scorso la situazione era drammatica - ha affermato Drigani -. Adesso, grazie all'impegno del

Consiglio superiore della magistratura e del ministero, le problematiche sono in corso di superamento». Le tabelle in mano alla Corte d'Appello confermano le criticità segnalate dal presidente anche sulla restante parte organica: al 31 dicembre 2016 la percentuale di "scoperto", in Procura a Gorizia, raggiungeva il 57% tra i direttori e i funzionari. Il ministero, complessivamente, ha comunque predisposto un aumento di altro personale in Fvg: destinati due posti di giudice a Trieste, uno a Gorizia e uno a Pordenone. (g.s.)

**GLI ORGANICI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO
 UFFICI GIUDICANTI E REQUIRENTI**
 percentuale di scopertura al 31/12/2016

	DIR. AMM.	FUNZIONARI	CANCELLERIA	ASSISTENZA	OPERATORI	CONDUCENTI AUTO	AUSILIARI	TUTTE LE QUALIFICHE
Corte d'appello di Trieste	0	26	0	18	23	0	14	16
Tribunale Minorenni	50	50	25	0	0	0	0	22
Tribunali e uffici sorveglianza	25	29	0	0	0	0	0	3
Tribunale di Gorizia	0	44	17	50	33	0	20	25
Tribunale di Pordenone	33	25	25	26	0	33	38	21
Tribunale di Trieste	50	48	20	14	60	0	20	30
Tribunale di Udine	40	45	5	21	0	0	9	20
Uffici Giudici di Pace	---	40	38	18	13	---	0	9
TOTALE DISTRETTO	25%	39%	15%	19%	14%	0%	10%	20%

ANNO GIUDIZIARIO » LE CRITICITÀ

**Vuoti di organico del 20%
 nelle aule di tribunale**

Il presidente della Corte d'Appello: «In Fvg forze insufficienti e risorse in calo»
 Diminuiscono i procedimenti pendenti. Boom di ricorsi promossi da immigrati

dall'organico, sebbene anche la sede isontina accusi una carenza complessiva del 25%. L'impatto? «Le nostre percentuali di prescrizione nel penale sono molto basse - ha affermato Drigani - in Corte arriviamo al 6%, ma senza personale sufficiente, rischiano di aumentare». E in Procura? Sommando tutte le qualifiche la media dello "scoperto" è del 23%. Trieste, soltanto sul personale dirigen-

ziale, è senza metà dei dipendenti. Pure Gorizia soffre (-33%, come Udine), ma con addirittura il 75% dei funzionari in meno.
Le risorse
 Anche le casse non sono messe molto bene se è vero, come è stato detto a margine dell'incontro, che mancano i soldi per pagare la benzina, il bollo e la revisione di tre delle quattro vetture a disposizione.

Le pendenze
 Nonostante le difficoltà di carattere logistico, i risultati operativi in Fvg appaiono in miglioramento. «Nel 2016 il ministro della Giustizia ha riconosciuto il livello quasi "tedesco" del nostro operato - ha ironizzato Drigani -. In effetti, a vedere i numeri, pur con una forza lavoro ridotta all'osso, la Corte d'appello di Trieste in ambito civile ha sul groppone 1.004 procedimenti

pendenti, contro i 1.191 del 2015 (su cui gravano comunque i ricorsi dei richiedenti asilo). Erano 1.511 nel 2007. L'indice di smaltimento dell'arretrato, infatti, è salito dallo 0,32% di dieci anni fa, allo 0,40 del 2015, allo 0,46 del 2016. Stessa tendenza riscontrata, in termini assoluti, nel penale. Anche qui le pendenze risultano in calo: 2.091 nel 2014, 1.962 nel 2015, 1.857 nel 2016, a fronte delle 2.993 del

2007.
I giudici
 Sempre in tema di personale, crescono i posti per i giudici: due in più a Trieste (che è sotto di 4), uno a Gorizia e un altro a Pordenone. Una svolta, questa, che fa ben sperare per il 2017? «Il problema dell'insufficiente copertura degli organici amministrativi è il nodo principale che ci impedisce di poter portare a pieno compimento il gran-



Il palazzo di giustizia di Trieste



BUDGET RIDOTTI ALL'OSSO

Mancano i soldi per pagare benzina, bollo e revisione delle auto

de lavoro che invece la magistratura riesce a garantire - ha osservato Drigani -. Questo perché l'organico dei magistrati tutto sommato è abbastanza coperto, pur con qualche criticità su Trieste e Udine. Però sono problematiche in via di risoluzione, così come in via di risoluzione sono i problemi su Gorizia, drammatici fino all'anno scorso. Quindi posso sperare che il 2017 sia un buon anno giudiziario.



I COMPLIMENTI DA ROMA

Nonostante le difficoltà si parla di livello "tedesco" dei risultati

Comunque è vero: manca personale ma le pendenze calano - conclude il presidente -, infatti ci dicono scherzando che il rischio è che ci taglino i giudici. La realtà è che c'è un'elevata produttività della magistratura ma, se il prodotto del giudice non riesce ad essere canalizzato operativamente, cioè attraverso il lavoro dei funzionari, siamo al punto di partenza».